



EPPUR SI MUOVE...

NUOVE REGOLE SU TRASFERTE E RIMBORSI

Nel mese di Agosto l'amministrazione ha pubblicato sul sito ufficiale, fra gli atti amministrativi generali, la nuova 'Disciplina delle trasferte di lavoro del personale del Ministero', un aggiornamento lungamente atteso da tutte/i le/i colleghe/i che effettuano missioni in territorio nazionale e all'estero.

Registriamo importanti cambiamenti in senso migliorativo, con un ampliamento delle casistiche sottoposte al vaglio dell'autorizzazione dirigenziale e la previsione, non presente nel testo precedente, della possibilità di prenotare autonomamente dei servizi, in casi particolari e sempre previa autorizzazione.

Si prevede poi all'art. 2 la possibilità di usufruire di riposo compensativo o di compenso straordinario nel caso l'attività lavorativa in trasferta si protragga oltre il normale orario giornaliero o nel caso di trasferta in giorno festivo, e si norma all'art.3 la procedura per il pagamento dello straordinario, anche qui colmando un vuoto importante.

Relativamente ai rimborsi si inserisce la possibilità di produrre una dichiarazione sostitutiva nei casi di ricevute non dettagliate relative ai pasti o di smarrimento della documentazione relativa alle consumazioni, al soggiorno o all'utilizzo dei taxi, cosa che fino ad ora non accadeva.

Viene inoltre ridefinita la modalità di utilizzo del mezzo proprio, che ha sempre dei limiti stringenti, ma ricade anch'essa nella più ampia discrezionalità decisionale del dirigente e può essere oggetto di rimborso, seppur limitato.

Viene poi uniformato il trattamento di alloggio fra dirigenti e funzionari e viene adeguata la soglia delle spese per i pasti all'ultimo rinnovo contrattuale per il personale di comparto, prevedendo fra l'altro la possibilità di cumulo delle ricevute giornaliere. Viene finalmente inserito un comma che prevede l'adeguamento automatico degli importi alle disposizioni contrattuali.

Viene specificato il dettato del 'trattamento alternativo di missione' e della 'indennità di trasferta' e definita in modo più dettagliato e comprensibile la 'diaria' per le missioni all'estero.

Vengono infine inseriti due articoli, rispettivamente il 17 ed il 18, relativi alle coperture assicurative generali ed alla copertura assicurativa sanitaria all'estero, inserendo anche

la possibilità di usufruire di polizze specifiche per il periodo di missione, se debitamente autorizzate.

FP CGIL in questi anni ha sempre seguito con attenzione il tema delle trasferte ed ha sollecitato in più di un'occasione un intervento dell'amministrazione al riguardo.

Nel complesso diamo atto alla nostra amministrazione di essere intervenuta su numerosi colli di bottiglia che il personale coinvolto ci aveva segnalato e di aver finalmente fornito una prima risposta alle richieste anche di parte sindacale su una materia che rimane comunque nella piena disponibilità del datore di lavoro e della sua autonomia disciplinare.

Ricordiamo inoltre che su molti degli aspetti oggetto di disciplina insistono previsioni normative generali che non possono essere sovrascritte o superate da una fonte regolamentare e che limitano fortemente le possibilità di intervento. E' il caso, ad esempio, degli importi previsti per il rimborso dei pasti o dell'individuazione del personale destinatario dell'indennità di trasferta.

Invitiamo quindi i dirigenti delle colleghe e dei colleghi coinvolti nelle attività lavorative in trasferta a rendersi parte attiva del recepimento della nuova disciplina e a farsi carico delle importanti facoltà decisionali che sono loro attribuite, nell'interesse del buon andamento dell'attività amministrativa e del benessere personale e lavorativo di tutte/i le/i dipendenti coinvolti.

Invitiamo parimenti le colleghe ed i colleghi interessati dalla regolamentazione a segnalarci tempestivamente eventuali resistenze o criticità nell'implementazione delle nuove disposizioni.

La disciplina delle trasferte è materia importante e delicata, che necessita di essere costantemente seguita e correttamente implementata, sia da parte dell'amministrazione, come da parte degli organismi preposti al controllo. Auspichiamo quindi un maggior coordinamento, anche con l'ascolto delle parti sindacali, per recepire e risolvere le problematiche sorgenti e migliorare ulteriormente l'impianto complessivo.

I Coordinatori FP CGIL MASE

Daniele Rosati

Lorenzo Milano